

Gli interessati 3 milioni

Le stime sono per definizione incerte, trattandosi di un universo vasto e spesso non formalizzato. Ma secondo le valutazioni più attendibili l'esercito di coloro che svolgono una professione finora non riconosciuta potrebbe arrivare a tre milioni di persone.

Il valore 4%

Le attività coinvolte, sempre in base quantificazione forzatamente approssimativa, potrebbero valere circa il 4 per cento del

prodotto interno lordo del Paese, cioè qualcosa come 60 miliardi di euro. In molti casi si ha a che fare con ambiti di attività nei quali è molto forte la presenza del sommerso.

L'occupazione 14%

I tre milioni di occupati nel settore delle nuove professioni rappresentano il 14-15 per cento del totale di chi lavora nel nostro Paese. In larga parte queste attività riguardano il settore dei servizi, che nel corso della lunga crisi di questi anni ha manifestato una maggiore resistenza alla caduta occupazionale, rispetto all'industria.

I primi 40

Sono una quarantina le associazioni pronte ad ottenere un riconoscimento in tempi rapidi grazie alla legge appena approvata dal Parlamento. Ma dietro di loro ce ne sono altre duecento circa che seguirebbero la stessa via.

Gli Ordini 28

In Italia sono 28 le professioni regolamentate attraverso l'istituzione di un Ordine, o di un collegio. Si stima che i professionisti che ne fanno parte siano più di due milioni. Negli ultimi anni la corsa all'istituzione di nuovi Ordini è stata fermata.

**LE STRUTTURE
CHE SI COSTITUIRANNO
POTRANNO
RILASCIARE ATTESTATI
APPLICARE SANZIONI
E FARE FORMAZIONE**

Dal pranoterapeuta al cuoco, tra le nuove professioni ci sono anche i restauratori, gli enologi per un totale di circa 242 ambiti professionali

Nuove professioni, la carica dei 240 protesta degli ordini

► Dai cuochi ai pranoterapeuti agli enologi le nuove categorie riconosciute dalla legge

ROMA Sono 240 le nuove professioni riconosciute dalla legge, un esercito di quasi tre milioni di persone. Lavorano come amministratori di condominio, bibliotecari, restauratori ma anche come musicoterapeuti, pranoterapeuti, kinesiologi, enologi, grafologi, osteopati, nutrizionisti, gemmologi. Potranno fregiarsi di un attestato dal quale risulterà l'appartenenza a un'associazione. Protesta degli ordini.

Cifoni a pag. 8

